

Al. 04

COMUNE DI GAETA

PROVINCIA DI LATINA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 111 in data 28/04/2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
- 2.4.1) Quote accantonate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11 E 12) LA GESTIONE ECONOMICA E LA GESTIONE PATRIMONIALE

13) PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

13.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti ed organismi partecipati

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

16) DEBITI FUORI BILANCIO

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

2016	NORMA	COSA PREVEDE
	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato
		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011
	Art. 11, co. 16	Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11-bis, co. 4	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato
2017	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio

2017	NORMA	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
2018	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte

strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 18/05/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 in data 18/12/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 17/02/2016;
- 2) Deliberazione Consiglio Comunale n. 45 del 13/06/2016;
- 3) Deliberazione Consiglio Comunale n. 46 del 13/06/2016;
- 4) Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 27/07/2016;
- 5) Deliberazione Consiglio Comunale n. 58 del 06/10/2016;
- 6) Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 06/10/2016;
- 7) Deliberazione Consiglio Comunale n. 60 del 06/10/2016;
- 8) Deliberazione Consiglio Comunale n. 73 del 29/11/2016;
- 9) Deliberazione Consiglio Comunale n. 74 del 29/11/2016;
- 10) Deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 29/11/2016;
- 11) Deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 29/11/2016;
- 12) Deliberazione Consiglio Comunale n. 80 del 29/11/2016;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 121 in data 09/06/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	81	18/12/2015	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	82	18/12/2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	Consiglio Comunale	83	18/12/2015	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	326	27/11/2015	Rettificata con DG. n. 15 del 16/01/2016
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	73	18/12/2015	
Addizionale IRPEF	Giunta Comunale	86	15/06/2012	
Imposta di soggiorno	Consiglio Comunale	67	01/08/2013	
Imposta di scopo OO.PP.	-----	-----	-----	-----
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	328	27/11/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 27.736.927,00 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)	7.980.268,75	46.689.026,39	54.669.295,14
PAGAMENTI	(-)	8.727.349,01	45.906.062,16	54.633.411,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.883,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.883,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.806.331,54	24.788.684,41	59.595.015,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0	0	0.00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.398.993,44	13.064.630,29	20.463.623,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.437.403,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.992.945,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			27.736.927,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	21.618.964,72
Altri accantonamenti	3.455.613,49
Totale parte accantonata (B)	25.074.578,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.256.815,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.281.387,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.887.619,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	59.063,88
Altri vincoli	10.540,00
Totale parte vincolata (C)	10.495.427,05
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	85.647,20
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 7.918.725,46
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di € 8.584.943,87. Con delibera di Consiglio comunale n. 38 in data 02/07/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			8.584.943,87
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-----	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-----	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			8.584.943,87
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		8.584.943,87
	Quota annua	€ 286.164,80	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	8.298.779,07
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	286.164,80
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	8.012.614,27
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	7.918.725,46
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 93.888,81

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	12.431.636,34
Totale accertamenti di competenza	+	71.477.710,80
Totale impegni di competenza	-	58.970.692,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	11.430.349,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	13.508.305,50

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	13.596,34
Minori residui attivi riaccertati	-	4.421.291,28
Minori residui passivi riaccertati	+	14.781.640,47
Impegni confluiti nel FPV	-	11.430.349,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.056.403,66

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	13.508.305,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.056.403,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.200.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.085.025,16
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	27.736.927,00

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.307.062,46	2.388.086,81	3.695.149,27
Fondo rischi contenzioso	-	593.805,72	593.805,72

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 25.074.578,21 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.189.228,15	1.860.121,07	3.695.149,27	17.024.256,35
Fondo rischi contenzioso	-	-	593.805,72	593.805,72

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 55% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Di seguito sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio Finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALI RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.441.336,57	4.962.603,10	8.403.939,67	5.981.083,86	5.981.083,86	71,17
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.441.336,57	4.962.603,10	8.403.939,67		5.981.083,86	71,17
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia autonoma						
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.441.336,57	4.962.603,10	8.403.939,67	5.981.083,86	5.981.083,86	
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea						
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo						
2000000	TOTALE TITOLO 2						
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio Finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALI RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.278.956,35	11.623.662,16	21.902.618,51	17.498.001,93	17.498.001,93	79,89
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.278.956,35	11.623.662,16	21.902.618,51	17.498.001,93	17.498.001,93	
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE						
4030000	Tipologia 300: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE						
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4000000	TOTALE TITOLO 4						
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio Finanziario 2016

TPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATESI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALI RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5000000	TOTALE TITOLO 5						
	TOTALE GENERALE	13.720.292,92	16.586.265,26	30.306.558,18	23.479.085,79	23.479.085,79	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					23.479.085,79	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CICAPITALE						

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	30.306.558,18	23.479.085,79
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.860.121,07	1.860.121,07
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE		
TOTALE	28.446.437,11	21.618.964,72

Fissato in €. 21.618.964,72 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione riferita alla determinazione del fondo con il metodo sintetico:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	15.189.228,15
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	3.695.149,27
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	1.860.121,07
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	17.024.256,35
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	21.618.964,72

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso.

Nell'esercizio 2016 è stata accantonata la somma di euro 593.805,72 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata la passività potenziale e disposto di accantonare nel bilancio di previsione 2016 euro 593.805,72.

La congruità dell'accantonamento della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata attestata dall'Avvocatura Comunale giusta nota prot. n. 23698/2017.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Variazioni	+/-	593.805,72
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016	-	593.805,72

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 10.495.427,05 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.256.815,86	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.281.387,72	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.887.619,59	3
Altri vincoli	10.540,00	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	59.063,88	5
TOTALE	10.495.427,05	

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 14.422.140,70 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	71.477.710,80
Impegni di competenza	-	58.970.692,45
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	12.431.636,34
Impegni confluiti nel FPV	-	11.430.349,19
Disavanzo di amministrazione applicato	-	286.164,80
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.200.000,00
		14.422.140,70

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2014	2015	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	-	3.221.916,74	2.915.664,98
Entrate titolo I	+	16.424.583,24	16.233.198,91	16.322.225,52
Entrate titolo II	+	1.476.497,12	1.769.445,08	1.366.160,97
Entrate titolo III	+	10.535.476,04	8.721.652,48	15.239.347,28
Totale titoli I, II, III (A)		28.436.556,40	26.724.296,47	32.927.733,77
Disavanzo di amministrazione	-	-	286.164,80	286.164,80
Spese titolo I (B)	-	24.242.823,70	23.357.564,97	22.773.528,03
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	-	2.915.664,98	2.437.403,40
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	628.802,84	243.897,25	388.824,81
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		3.564.929,86	3.142.921,21	9.957.477,71
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	3.500.000,00	446.000,00	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	+	-	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	-	-	-
Altre entrate (specificare:.....)	+	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	542.868,18	458.752,67	153.165,81
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	368.417,26	208.748,37	108.792,18
Altre entrate (.....)	-	174.450,92	250.004,30	44.373,43
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		6.522.061,68	3.130.168,54	9.804.311,90

Equilibrio di parte capitale				
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	-	10.375.091,51	9.515.971,36
Entrate titolo IV	+	3.505.545,27	6.033.754,33	1.808.197,10
Entrate titolo V	+	-	-	3.600.000,00
Entrate titolo VI	+	-	-	3.600.000,00
Totale titoli IV,V, VI (M)		3.505.545,27	6.033.754,33	9.008.197,10
Spese titolo II (N)	-	4.687.441,30	6.936.874,12	2.666.559,68
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	-	9.515.971,36	8.992.945,79
Spese titolo III (P)	-	-	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 1.181.896,03	- 43.999,64	4.617.828,80
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	1.181.896,03	458.752,67	153.165,81
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	3.600.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	-	778.063,52	1.200.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		0,00	1.192.816,55	14.422.140,70

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. – 8.298.779,02. Con successiva deliberazione di variazioni al bilancio di previsione è stata applicata una quota di avanzo per € 1.200.000,00, così destinata:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
AVANZO	-	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	0	0	0	0	1.200.000,00

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO	-----	-----	0,00	0,00	0,00
CA	2.2037	Immobile La Gran Guardia	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
TOTALI			1.200.000,00	1.200.000,00	0,00

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	16.457.563,48	16.798.563,48	2%	16.322.225,52	-3%
Titolo II	Trasferimenti	2.248.156,33	2.705.367,26	20%	1.366.160,97	-50%
Titolo III	Entrate extratributarie	11.709.733,72	18.714.933,72	60%	15.239.347,28	-19%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	98.651.651,45	97.837.768,65	-1%	1.808.197,10	-98%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	4.400.000,00	=====	3.600.000,00	-18%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	3.863.000,00	4.663.000,00	21%	3.600.000,00	-23%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	7.109.139,09	25.109.139,09	253%	19.631.613,34	-22%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.715.000,00	33.715.000,00	31%	9.910.166,59	-71%
Avanzo di amministrazione applicato		-	1.200.000,00	=====	-	=====
Totale		165.754.244,07	205.143.772,20		71.477.710,80	-65%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	27.745.804,65	37.830.255,06	36%	22.773.528,03	-40%
Titolo II	Spese in conto capitale	109.497.675,74	115.844.365,51	6%	2.666.559,68	-98%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	4.400.000,00		3.600.000,00	-18%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	390.484,08	390.484,08	0%	388.824,81	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	7.109.139,09	25.109.139,09	253%	19.631.613,34	-22%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	25.715.000,00	33.715.000,00	31%	9.910.166,59	-71%
Totale		170.458.103,56	217.289.243,74	27%	58.970.692,45	-73%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016.</i>
Titolo I – Entrate tributarie	15.074.978,64	16.424.583,24	16.233.198,91	16.322.225,52
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.228.420,13	1.476.497,12	1.769.445,08	1.366.160,97
Titolo III – Entrate extratributarie	10.586.223,49	10.535.476,04	8.721.652,48	15.239.347,28
ENTRATE CORRENTI	28.889.622,26	28.436.556,40	26.724.296,47	32.927.733,77
Titolo IV – Entrate in conto capitale	3.505.545,27	4.837.391,34	6.033.754,33	1.808.197,10
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	3.600.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	2.956.131,17	1.448.462,85	18.460.263,53	3.600.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.461.676,44	6.285.854,19	24.494.017,86	9.008.197,10
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	19.631.613,34
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.523.849,99	2.805.611,25	12.087.474,48	9.910.166,59
TOTALE ENTRATE	37.875.148,69	37.528.021,84	63.305.788,81	71.477.710,80
Avanzo di amministrazione	1.390.000,00	6.510.000,00	1.224.063,52	1.200.000,00
Totale entrate	39.265.148,69	44.038.021,84	64.529.852,33	82.587.877,39

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	5.400.000,00	5.800.000,00	5.203.274,77	-10%
ICI/IMU recupero evasione	309.563,48	409.563,48	587.716,01	43%
TASI	1.200.000,00	650.000,00	541.682,13	-17%
Addizionale ENEL	1.000,00	1.000,00	-	-100%
Addizionale IRPEF	2.202.000,00	2.202.000,00	2.201.295,00	0%
Imposta sulla pubblicità	260.000,00	190.000,00	164.194,09	-14%
Imposta di soggiorno	220.000,00	220.000,00	207.711,50	-6%
Imposta di scopo	-	-	-	0%
TARI	6.044.000,00	6.044.000,00	5.698.878,88	-6%
TARSU/TARI recupero evasione	400.000,00	400.000,00	953.700,21	138%
TOSAP	10.000,00	10.000,00	-	-100%
Altri tributi	11.000,00	11.000,00	2.772,93	-75%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	16.057.563,48	15.937.563,48	15.561.225,52	-2%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	400.000,00	861.000,00	761.000,00	-12%
Totale fondi perequativi	400.000,00	861.000,00	761.000,00	-12%
Totale entrate Titolo I	16.457.563,48	16.798.563,48	16.322.225,52	-3%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.048.156,33	2.156.441,76	820.902,47	-62%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0%
Trasferimenti correnti da Imprese	200.000,00	548.925,50	545.258,50	-1%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0%
Totale trasferimenti	2.248.156,33	2.705.367,26	1.366.160,97	-50%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	5.392.738,65	5417238,65	3203693,44	-41%
	-	-	-	0%
Totale Tip. 30100	5.392.738,65	5.417.238,65	3.203.693,44	-41%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	5.862.000,00	12.502.000,00	11.809.241,18	-6%
	-	-	-	0%
Totale Tip. 30200	5.862.000,00	12.502.000,00	11.809.241,18	-6%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	52.000,00	52.000,00	6.685,81	-87%
	-	-	-	0%
Totale Tip. 30300	52.000,00	52.000,00	6.685,81	-87%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	0%
	-	-	-	0%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	402.995,07	743.695,07	219.726,85	-70%
	-	-	-	-
Totale Tip. 30500	402.995,07	743.695,07	219.726,85	-70%
Totale entrate extratributarie	11.709.733,72	18.714.933,72	15.239.347,28	-19%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00	38.038,64	-62%
Contributi agli investimenti	78.012.651,45	77.584.768,65	1.552.397,79	-98%
Altri trasferimenti in conto capitale	500.000,00	500.000,00		-100%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.120.000,00	1.734.000,00	80.372,97	-95%
Altre entrate in conto capitale	17.919.000,00	17.919.000,00	137.387,70	-99%
Totale entrate in conto capitale	98.651.651,45	97.837.768,65	1.808.197,10	-98%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 112.740,35 e destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	%	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	-		-		-		-	
Oneri destinati agli investimenti	191.355,38	100%	203.126,47	100%	112.436,70	100%	112.740,35	100%
TOTALE ONERI	191.355,38	100%	203.126,47	100%	112.436,70	100%	112.740,35	100%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0%
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	0%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	4.400.000,00	3.600.000,00	-18%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	4.400.000,00	3.600.000,00	-18%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0%
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	3.863.000,00	4.663.000,00	3.600.000,00	-23%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0%
Totale entrate per accensione di prestiti	3.863.000,00	4.663.000,00	3.600.000,00	-23%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Istituto Credito sportivo	Complesso sportivo Riciniello	600.000,00
Istituto Credito sportivo	Palazzetto dello Sport	3.000.000,00
	TOTALE	3.600.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 35.883,97 con il seguente andamento degli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	-----	-----	-----	
Fondo cassa al 31 dicembre	-----	-----	-----	35.883,97
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	3.302.692,63	4.254.196,81	4.928.081,75	4.138.829,09
Livello massimo anticipazione di tesoreria	5.960.146,28	10.252.718,19	12.037.342,61	11.848.565,17
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	752.378,81	956.644,80	2.261.752,94	2.306.742,13
Giorni di utilizzo	314	305	270	252
Interessi passivi per anticipazione	5.299,07	7.016,85	19.131,24	41.948,83
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	-----	-----	-----	-----

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 35.883,97

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati e sono pari ad € 5.304.919,97.

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	2.858.794,72	2.858.794,72	-		-
Anticipazione DL 35/2013	2014	504.407,34	336.489,96	167.917,38	167.917,38	-
Anticipazione DL 35/2013	2015	509.170,52	509.170,52	-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016	-	-	-	-	-
TOTALE		3.872.372,58	3.704.455,20	167.917,38	167.917,38	-

Non sussistono importi da restituire al 31/12/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	24.805.824,95	24.242.823,70	23.357.564,97	22.773.528,03
Titolo II	Spese in c/capitale	4.687.441,30	8.390.259,52	6.936.874,12	2.666.559,68
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	3.600.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	3.556.008,71	2.077.265,69	243.897,25	388.824,81
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	18.460.263,53	19.631.613,34
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.523.849,99	2.805.611,25	12.087.474,48	9.910.166,59
TOTALE		35.573.124,95	37.515.960,16	61.086.074,35	58.970.692,45
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	286.164,80	286.164,80
TOTALE SPESE		35.573.124,95	37.515.960,16	61.372.239,15	59.256.857,25

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	6.676.152,88	6.582.170,18	6.629.763,68	6.588.569,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	399.253,32	404.177,19	398.102,15	400.534,10
103	Acquisto di beni e servizi	15.681.207,84	15.102.256,92	13.746.807,42	13.648.459,85
104	Trasferimenti correnti	783.393,21	931.897,18	1.161.209,14	773.583,38
107	Interessi passivi	935.784,74	951.390,95	1.021.766,30	935.353,28
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	135.614,39	81.975,95
110	Altre spese correnti	330.032,96	270.931,28	264.301,89	345.051,55
TOTALE		24.805.824,95	24.242.823,70	23.357.564,97	22.773.528,03

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %	
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altro spese correnti	Totale		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.630.877,19	235.184,32	1.598.445,13					65.000,00	333.313,92	5.862.820,56	26%
02-Giustizia	111.005,80	8.208,24	38.985,17							158.199,21	1%
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.030.713,29	68.030,53	1.890.576,65					11.237,63		3.000.558,10	13%
04-Istruzione e diritto allo studio	57.558,46	3.986,11	623.668,05	78.204,27				924,61		764.341,50	3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	58.052,40	4.484,79	91.708,87	123.697,75						277.943,81	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.412,54	6.587,11	110.940,68	22.500,00						227.440,33	1%
07-Turismo	-		301.177,87	56.189,00						357.366,87	2%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	448.988,65	31.907,38	106.033,50					9.958,75		596.888,28	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			5.629.134,81	31.905,18	42.847,31				-	5.703.887,30	25%
10-Transporti e diritto alla mobilità	77.288,98	5.261,52	1.374.168,96							1.456.719,46	6%
11-Soccorso civile				15.000,00						15.000,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.022.388,57	32.051,45	1.431.999,96	420.087,18				6.092,59	500,00	2.913.119,75	13%
13-Tutela della salute			451.310,30							451.310,30	2%
14-Sviluppo economico e competitività	64.284,04	4.832,65	309,90	26.000,00						95.426,59	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale										-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche										-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										-	0%
19-Relazioni internazionali										-	0%
20-Fondi e accantonamenti										-	0%
50-Debito pubblico					850.539,94					850.539,94	4%
60-Anticipazioni finanziarie					41.966,03					41.966,03	0%
99-Servizi per conto terzi										-	0%
TOTALI	6.588.569,92	400.534,10	13.648.459,85	773.583,38	935.353,28	-	81.975,95	345.051,55		22.773.528,03	
Incidenza %	29%	2%	60%	3%	4%	0%	0%	2%			

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 250 in data 11/01/2012.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 268, in data 18/10/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	33	27	6
B3	4	2	2
C	129	104	25
D	22	21	1
D3	12	10	2
Dirigenziale	6	2	4

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n.176

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 7

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 170

I dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nei diversi Dipartimenti:

Dipartimenti	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Cultura e Benessere sociale	0	8	1	20	8	2	1 T.D.
Cura e qualità territoriale	0	8	1	11	5	2	1 T.D.
Pianificazione e sviluppo organizzativo dell'Ente	0	4	0	19	0	1	0
Programmazione economico finanziario	0	2	0	12	4	1	1
Riqualficazione urbana	0	0	0	11	4	1	1
Staff Avvocatura	0	1	0	1	0	3	0
Staff Vigili Urbani	0	3	0	27	1	1	0
Staff Sindaco	0	0	0	1	3	0	0

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 7.161.916,32 a fronte di spese preventivate per Euro 7.602.383,86. Tale scostamento è stato determinato da n. 1 Dirigente in pensione, n. 5 unità in pensione e cessazione di n. 1 comando Provincia di Latina. Il dato è comprensivo anche delle reimputazioni all'esercizio successivo (2017).

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	173	176	173	170
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Numero dei dipendenti	173	176	173	170
Spesa del personale	5.765.329,29	5.766.413,28	5.591.976,86	5.274.386,82
Costo medio per dipendente	33.325,60	32.763,71	32.323,57	31.025,80
Numero abitanti	21.090	20.936	20.834	20.674
Numero abitanti per dipendente	121,90	118,95	120,42	121,61
Costo del personale pro-capite	1,58	1,56	1,55	1,50

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	7.162.828,25	6.971.259,03	6.676.152,88	6.936.746,72	6.588.569,92
Spese macroaggregato 103	257.311,96	77.340,60	60.000,00	131.550,85	28.613,30
Irap macroaggregato 102	414.016,18	404.125,13	393.953,67	404.031,66	382.595,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'es successivo per fondo personale dirigente	-	-	-	-	162.138,00
Totale spese di personale (A)	7.834.156,39	7.452.724,76	7.130.106,55	7.472.329,23	7.161.916,32
(-) Componenti escluse (B)	1.649.908,91	1.618.180,91	1.364.780,26	1.544.290,01	1.725.391,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	6.184.247,48	5.834.543,85	5.765.326,29	5.928.039,22	5.436.524,82

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	0	0	0
CFL, lavoro accessorio, ecc.	694.277,58	694.277,58	343.376,90
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	694.277,58	694.277,58	343.376,90
MARGINE	=====	=====	350.900,68

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	-	-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.871,04	3.035,87	1.835,17
3	Missioni - Formazione	21.999,30	15.898,75	6.100,55

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.823.357,00	8.983.682,15		176.625,88	98%
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	10.000,00		8.792,18	12%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.436.000,00	2.551.692,42		207.072,82	92%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	260.000,00	260.000,00			100%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.828.000,00	6.163.502,38		-	100%
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.843.384,67	19.928.654,72		856.495,08	96%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	6.020.920,00	6.031.553,65		-	100%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	57.621.200,38	63.544.358,01		1.199.426,60	98%
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.659.813,69	4.898.732,30		218.147,12	96%
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	107.497.675,74	112.372.175,63	-	2.666.559,68	98%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 328 in data 27/11/20105 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 33 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Asilo nido	187.475,64	434.933,79	247.458,15	43,10%
Mensa scolastica	126.979,39	309.588,16	182.608,77	41,02%
Impianti sportivi	14.475,00	180.174,44	165.699,44	8,03%
Altri servizi(trasporto scolastico, assistenza domiciliare)	32.313,95	437.642,69	405.328,74	7,38%
TOTALE	361.243,98	1.362.339,08	1.001.095,10	26,52%

L'andamento storico degli ultimi quattro anni dei servizi a domanda individuale si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2013	% di copertura dell'esercizio 2014	% di copertura dell'esercizio 2015	% di copertura dell'esercizio 2016
Asilo nido	58,39%	63,05%	61,01%	43,10%
Mense scolastiche	26,53%	39,00%	24,38,	41,02%
Impianti sportivi	14,97%	78,94%	17,46%	8,03%
Altri servizi(trasporto scolastico, assistenza domiciliare)	5,25%	3,57%	0,73%	7,38%
MEDIA COMPLESSIVA	26,29%	46,14%	25,90%	26,52%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 in data 28/04/2017.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.056.403,66 così determinato:

Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+		13.596,34
Minori residui attivi riaccertati	-		4.421.291,28
Minori residui passivi riaccertati	+		14.781.640,47
Impegni confluiti nel FPV	-		11.430.349,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-	1.056.403,66

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.475.151,50	I – Spese correnti	7.788.817,83
II – Trasferimenti correnti	3.614.180,43		
III – Entrate extra-tributarie	22.591.290,93		
IV – Entrate in c/capitale	6.615.998,80	II – Spese in c/capitale	7.465.368,32
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	3.510.498,25	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	3.603.155,93
IX – Entrate per servizi c/terzi	114.843,68	VII – Spese per servizi c/terzi	880.289,29
TOTALE	44.921.963,59	TOTALE	19.737.631,37

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	30.168.400,45	67%	6.230.118,44	32%
Residui riportati dalla competenza	14.753.563,24	33%	13.507.512,93	68%
TOTALE	44.921.963,69	100%	19.737.631,37	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 7.980.268,75;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 8.727.349,01.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 in data 28/04/2017 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 14.781.640,47 di impegni ed €. 4.421.291,28 di entrate.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI						
Titolo 1	857.476,25	917.822,55	1.866.239,48	1.995.791,10	5.113.099,61	10.750.428,99
Titolo 2	1.145.805,89	639.515,28	316.133,10	454.704,44	801.957,40	3.358.116,11
Titolo 3	8.177.866,17	2.948.342,13	4.236.117,08	3.342.705,10	10.901.391,87	29.606.422,35
Tot. Parte corrente	10.181.148,31	4.505.679,96	6.418.489,66	5.793.200,64	16.816.448,88	43.714.967,45
Titolo 4	476.421,22	292.791,62	91.767,16	3.699.224,19	751.242,73	5.311.446,92
Titolo 5					3.600.000,00	3.600.000,00
Tot. Parte capitale	476.421,22	292.791,62	91.767,16	3.699.224,19	4.351.242,73	8.911.446,92
Titolo 6	3.248.063,54				3.600.000,00	6.848.063,54
Titolo 7						0,00
Titolo 9	99.545,24				20.992,80	120.538,04
Totale Attivi	13.905.633,07	4.798.471,58	6.510.256,82	9.492.424,83	24.788.684,41	59.595.015,95
PASSIVI						
Titolo 1	516.664,08	252.032,24	628.395,51	1.661.871,34	6.579.857,46	9.638.820,63
Titolo 2	513.875,05	84.205,07	49.471,81	3.252.378,76	1.789.179,15	5.689.109,84
Titolo 3					3.600.000,00	3.600.000,00
Titolo 4					131.909,10	131.909,10
Titolo 5		159.332,49	19.240,69	32.296,62	0,00	210.869,80
Titolo 7	85.459,43	20.754,99	122.237,01	777,95	963.684,58	1.192.913,96
Totale Passivi	1.115.998,56	516.324,79	819.345,02	4.947.324,67	13.064.630,29	20.463.623,33

8.2) I residui attivi

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- residui attivi stralciati per **insussistenza/inesigibilità** per un totale di € 2.148.959,74;
- residui attivi **reimputati in quanto non esigibili** per un totale di € 4.421.291,28.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** impegnati sono le seguenti:

- residui passivi stralciati per **insussistenza** per un totale di € 3.611.288,92;
- residui passivi **reimputati in quanto non esigibili** per un totale di € 14.781.640,47.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 12.431.636,34, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 2.915.664,98
FPV di entrata di parte capitale:	€. 9.515.971,36

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso dell' esercizio il Fondo pluriennale vincolato di entrata è di € 12.431.636,34 a valere sulle entrate di parte corrente e capitale.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 108 in data 28/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'importo complessivo di €. 11.430.349,19, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 2.437.403,40
FPV di entrata di parte capitale:	€. 8.992.945,79

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 11.430.349,19 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	2.915.664,98		9.515.971,36	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	1.911.680,83		5.418.180,98	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	3.984,15		23.790,38	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	1.000.000,00		4.074.000,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017		89.004,46		1.368.152,80
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		1.348.398,94		3.550.792,99
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		1.437.403,40		4.918.945,79
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		2.437.403,40		8.992.945,79

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	3,17	2,93	2,84

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	17.441.628,66	16.810.867,56	16.538.817,89
Nuovi prestiti (+)			3.600.000,00
Prestiti rimborsati (-)	628.802,84	243.897,25	388.824,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare	1.958,26	28.152,42	1.628,16
TOTALE DEBITO AL 31.12	16.810.867,56	16.538.817,89	19.748.364,92
Numero abitanti al 31.12	20936	20834	20674
Debito medio per abitante	802,96	793,84	955,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	907.992,62	872.020,18	800.674,73
Quota capitale	628.802,84	243.897,25	388.824,81
TOTALE	1.536.795,46	1.115.917,43	1.189.499,54

11 E 12) LA GESTIONE ECONOMICA E LA GESTIONE PATRIMONIALE

L'Amministrazione prende atto che in Conferenza Stato - Città del 05 maggio 2017 è stato disposto sia il rinvio dell'avvio operativo della contabilità economico-patrimoniale negli enti locali sia la proroga al 31 luglio il termine per l'approvazione da parte dei Comuni dei nuovi modelli di conto economico e stato patrimoniale.

Si precisa che l'Ente nell'esercizio finanziario 2016 ha comunque adottato la contabilità economico patrimoniale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che i prospetti riguardanti la composizione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2016 e del patrimonio netto iniziale, nelle sue componenti di: fondo di dotazione, riserve e risultato economico positivo (o negativo) di esercizio sono già stati approvati con Delibera di Giunta n.107 del 28/04/2017 sui cui il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Per quanto sopra esposto l'Ente resta in attesa dell'evoluzione normativa in materia e provvederà ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti nei termini e nelle modalità che saranno definite.

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica. Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 4.224.220,30.

13.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2017, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.915.664,98
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	4.071.811,94
Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	42.785.495,51
Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	45.548.752,13
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.224.220,30

14) I PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)			Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);				No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si			
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si			
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si			
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei				No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro				No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012				No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari				No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti				No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari				No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	Quota di partecipazione	Funzioni svolte
Consorzio sviluppo industriale sud pontino	9,43%	Il Consorzio è costituito per la promozione della industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.
Consorzio intercomunale delle farmacie laziali	33,33%	Il COIFAL provvede alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i medesimi comuni. L'obiettivo del Consorzio è l'istituzione dei servizi relativi alle funzioni farmaceutiche presenti sul territorio.
Acqualatina SPA	2,12%	Aqualatina s.p.a. è il gestore del Servizio Idrico Integrato. E' una società mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell'ATO4 in proporzione alla popolazione residente).

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACQUALATINA SPA	453.635,65	453.635,65	0	0	0	0	1
CO.I.Fa.L	0	0,00	0	0	0	0	1
Consorzio Sviluppo industriale del Sud Pontino	0	0,00	0	0	0	0	1
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 85.000,00 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	-	85.000,00
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	-	-
TOTALE	-	85.000,00

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Proventi alienazione beni patrimoniali	€ 0,00
Mutuo	€ 0,00
Altre entrate a disposizione	€ 85.000,00

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente ha in corso un unico contratto relative a strumenti finanziari derivati e, precisamente, un contratto IRS (Interest Rate Swap) n. 114784 sottoscritto con la BNL in data 12/03/2002, con decorrenza 28/06/2002 e termine 31/12/2021.

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L' ente non ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti.

Gaeta. li 28/04/2017

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Galfinano)

IL SINDACO
Dott. Cosmo Mitrano



Il Segretario
Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi PILONE